mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Primorski**
Data: 30 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

Proces Marlene Dietrich: od vojne do vloge žensk

Mittelfest Danes se bo dvotedenski festival zaključil: namig za večer – premiera dramskega projekta posvečenega Tesli

Martin Lissiach

ČEDAD Marlene Dietrich je bila emblematična in karizmatična osebnost preteklega stoletja. Odpovedala se je nacistični Nemčiji in se zapisala Združenim državam Amerike, kjer je pela in igrala. Med vojno je postala članica ameriške vojske in opravila več kot petsto koncertov v dveh turnejah za vojake v Evropi. Po vojni je zapela le še enkrat v domačem Berlinu, kjer je tudi pokopana. Njeno ime še vedno razdvaja Berlinčane: eni jo vidijo kot izdajalko domovine, drugi pa kot hčerko nemške prestolnice.

Njenemu liku je posvečena predstava *Marlene*, ki je v četrtek premierno zaživela v Čedadu v koprodukciji Mittelfesta in Narodnega gledališča v Sarajevu. Scenarij in režijo podpisuje Haris Pašović, ki je bil umetniški vodja Mittelfesta: zaupanje trenutnega vodje programa Giacoma Pedinija svojemu predhodniku je nedvomno elegantna gesta v tovrstnem ustvarjalnem okolju.

Odrski dogodek sarajevskega režiserja je soodvisen od igralke, ki poosebljа nemško zvezdnico – Mirjane Karanović. Bežrajsko divo je evropsko občinstvo spoznalo v nagrajenem celovečercu sarajevske režiserke Jasmile Žbanić *Grbavica* (Il segreto di Esma). Predstava sloni tako skoraj po večini na ramenih igralke, ki je med poldrugo uro dolgim dogodkom podvržena procesu. Obtožnice so najrazličnejše – njena številna sentimentalna razmerja, med drugim z Ernestom Hemingwayem, Erichom Mario Remarquejem, Georgejem Bernardom Shawom in ženskami, so dokaz njene moči in neodvisnosti. Koherentna, skrivnostna in nadvse samozavestna nemška zvezdnica postane tako povod za refleksijo bodisi o tematiki vojne kot tudi o ženski vlogi v družbi.

Igralki v podporo so na odru tudi Mona Muratović, Elmir Krivalić in Enes Salković. Predstavo dopolnjujejo glasba in številne projekcije, s katerimi je Haris Pašović postavil na oder čedajskega gledališča Ristori skoraj pedagoško predstavo, ki sproža številne asociacije z današnjim časom.

Poklon Pressburgerju in Tesla

Spored dogodkov Mittelfesta se sooča letos z naslovno temo *Inevitabile* (Neizogibno). V sklopu dvotedenskega dogajanja, ki se zaključuje danes, je v veliki dvorani klasičnega liceja Pavel Diakon tako na ogled tudi skromnejši razstavni poklon ustanovitelju festivala Srednje Evrope – Giorgiu Pressburgerju (1937–2017) z naslovom *Tornare – La Mitteleuropa di Giorgio Pressburger* (Vračati se – Srednja Evropa Giorgia Pressburgerja).

Na peščici panojev je s tekstom in fotografijo obnovljena pot intelektualca in Evropejca, ki se je rodil v Budimpešti. Zapisal se je gledališču in književnosti. Leta 1991 je izbral Čedad za sedež novega festivala, ki ga je vodil celih petnajst let. Dal mu je dimenzijo, od katere diha Mittelfest še danes. Nepozabne so njegove režije dramatizacije *Donave* Clauda Magrisa ali Handkejeve drame *Čas, ko nismo vedeli ničesar drug o drugem*, ki je lata 1994 nastala v koprodukciji Slovenskega stalnega gledališča.

Z današnjega programa zaključnega dne 32. Mittelfesta, gre izpostaviti premiero dramskega projekta Ksenije Martinović in Federica Bellinija, ki bo posvečen Nikoli Tesli z začetkom ob 19. uri v gledališču Ristori.

Marlene Predstava je koprodukcija Mittelfesta in Narodnega gledališča v Sarajevu LUCA D'AGOSTINO

Režiser Haris Pašović

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Gorizia)**
Data: 30 luglio 2023
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Famiglie alle biglietterie e gente all'ingresso degli spettacoli anche ieri al Mittelfest di Cividale (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

CIVIDALE

Le famiglie protagoniste nell'ultimo giorno del Mittelfest

Si è chiusa ieri la 32ª edizione della rassegna
Oggi l'annuncio delle date del prossimo anno

L'ultima domenica di Mittelfest a Cividale ha avuto il volto delle famiglie che hanno affollato la città per assistere agli spettacoli, mangiare un gelato o bere un aperitivo nelle strade chiuse al traffico.

Il Parco del Convitto nazionale Paolo Diacono, dove è stato posizionato lo chapiteau per ospitare gli spettacoli e i laboratori, è stato il cuore pulsante del cartellone dedicato ai più piccoli che sono rimasti ipnotizzati dalle acrobazie del Drunken Master, l'acrobata appollaiato su un palo alto sei metri che oscillava pericolosamente sulle teste del pubblico.

Prima, nella chiesa dei Battuti, ad aprire la giornata, il duo dello spettacolo musicale Pizz 'n' Zip alle prese con una macchina del tempo un po' ribelle e difficile da controllare per un viaggio dalla preistoria ai nostri giorni.

Per le vie della città si aggiravano in silenzio, quasi come presenze aliene, i partecipanti di "Tempo rubato", muniti di cuffie e tablet che, avvolti da suoni urbani, parole e canti, seguivano ciascuno un personale percorso alla scoperta dei luoghi di Cividale, ascoltando le proprie emozioni e scegliendo ciascuno il cammino.

Quest'anno più che mai, quindi, Mittelfest è stato il festival di tutti e per tutti e, nonostante alcuni spostamenti all'interno per il maltempo, il ritorno del palco in piazza Duomo ha regalato una grande emozione al pubblico.

Il più fotografato e instagrammabile resta il Ponte del Diavolo che Mittelfest ha deciso di dedicare a Giorgio Pressburger, il direttore artistico che ha firmato più cartelloni nella storia del festival (dal 1991 al 2003) e a cui ha impresso la propria visione di Mitteleuropa, facendolo diventare un ponte tra popoli, lingue, culture e creatività. Un lunghissimo drappo rosso, posizionato ai due lati del ponte, segnava lo scorrere degli anni e riportava alcune frasi celebri dell'intellettuale triestino d'adozione.

Il festival si è chiuso con l'energia della musica del concerto dei "Fast Animals and Slow Kids" insieme all'Orchestra Arcangelo Corelli: data la totale incertezza del meteo degli ultimi giorni, lo spettacolo è stato spostato al teatro Verdi di Gorizia, ma il pubblico ha dimostrato anche in questo caso una grande comprensione, adattandosi alla situazione con grande disponibilità.

Mentre in serata l'organizzazione del festival partiva per raggiungere Gorizia, la struttura di Promoturismo posizionata in Foro Giulio Cesare, chiudeva le porte dopo aver accolto per tutta la durata della manifestazione i giornalisti nazionali e stranieri, le compagnie e gli artisti, compresi i Fast Animals and Slow Kids, diventando un vero e proprio salotto, oltre che vetrina dei migliori prodotti enogastronomici regionali.

E oggi come ultimo atto dell'edizione 2023 del festival, è in programma la tradizionale conferenza stampa di chiusura dove oltre al "bilancio" della manifestazione saranno svelate le date di Mittelfest 2024 e annunciato il progetto legato a GO!2025.

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino (ed. Pordenone)**
Data: 1 agosto 2023
Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

Mittelfest annuncia un nuovo progetto per GO!2025

▶Ottimo il bilancio del festival di quest'anno premiato dal pubblico

BILANCIO

Nonostante le bizze del tempo, che hanno costretto a spostare diversi appuntamenti dall'aperto al chiuso, Mittelfest ha fatto registrare il 71% di occupazione media degli spettacoli (in linea con l'anno precedente) e manda in archivio (su Mittelbabel, la piattaforma digitale liberamente usufruibile che raccoglie l'archivio di tutte le edizioni del festival) un'edizione premiata dal pubblico, sia quello di intenditori e "addetti ai lavori" sia quello delle famiglie, con l'indovinata formula del circo (più 15% rispetto al 2022).

Per l'anno prossimo si annuncia una piccola rivoluzione: a maggio partirà il progetto commissionato da Regione, sostenuto da e per "GO!2025", prodotto da Mittelfest con Sng Nova Gorica. Ciò costringerà a spostare a luglio Mittelyoung (dal 16 al 18), che sarà così a ridosso di Mittelfest (19-28 luglio); dall'1 aprile al 31 dicembre si svilupperà nelle sue varie espressioni Mittelland, per valorizzare il territorio. Tanto è emerso, ieri, dalla conferenza stampa conclusiva di Mittelfest, svoltasi nel Museo Archeologico Nazionale di Cividale, con la presidente del festival Cristina Mattiussi, il direttore artistico Giacomo Pedini, la sindaca

LA PRESIDENTE Cristina Mattiussi

di Cividale, Daniela Bernardi, e Stojan Pelko, responsabile di programma di GO!2025. Come era "inevitabile" (il tema del festival), la presidente Mattiussi ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a realizzare Mittelfest, che «ha registrato ottimi risultati di affluenza, critica e pubblico, ripagando il lavoro dell'intera squadra, che lavora al festival 365 giorni all'anno». La sfida all'inevitabile ha visto alzare il sipario di Mittelfest su oltre 30 progetti artistici, di cui 14 prime assolute o nazionali, 7 produzioni o co-produzioni con 25 compagnie e 250 artisti presenti a Cividale. Agli spettacoli era presente lo storico pubblico del festival, ma è emersa la fascia dei 20-35 anni. Novità è stata la struttura di Promoturismo Fvg posizionata in Foro Giulio Cesare, divenuta cuore del festival.

«Mittelfest sta crescendo in termini di attenzione e di presenze: ormai - ha affermato Giacomo Pedini - gli spettacoli di Mittelyoung, quelli del Progetto famiglia e gli itineranti, sono ormai una cifra riconosciuta e attesa dal pubblico, dagli operatori e dalla critica, segnale che il progetto costruito in questi anni inizia a consolidarsi».

Hanno avuto ottimi risultati le collaborazioni internazionali e i debutti come Marlene, Tempo Rubato, Deriva Urbana, Janoska Style Goes Symphonic, Tre Fenomeni e il concerto dei Fast Animals and Slow Kids con l'Orchestra Arcangelo Corelli. Grande successo per gli spettacoli che usano un linguaggio universale, superando le barriere linguistiche e di età, come La Sarta, di Gardi Hutter, o il Drunken Master, che ha attirato grandi e bambini, o Proper Mess + Pyrodise, che univa danza, arte circense e la magia del fuoco. I tre spettacoli itineranti hanno fatto vivere Cividale in modo inedito ed emozionante. Il palco in piazza Duomo ha visto i concerti di Nicola Piovani, le sonorità balcaniche dei Besh o Drom e quelle eleganti dei Quadri di un'esposizione. La prosa ha portato in scena Il visconte dimezzato di Calvino e Marlene, che ha visto il ritorno a Cividale come regista dell'ex direttore artistico Haris Pasovic. A maggio prenderà il via il progetto speciale per GO!2025: si tratta di un progetto artistico che racconterà l'incontro tra le due anime dell'Europa, orientale e occidentale, divise per lungo tempo e ora riunite, «una trilogia di co-produzione italo-slovena che avrà un esito molto ampio, non solo in teatro», ha sottolineato Stojan Pelko.

Nico Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli
Musica colta in Carnia dalla Callas ai Five Sax

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Gorizia)**
Data: 1 agosto 2023
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

Il bilancio

Nei 10 giorni di eventi spicca l'aumento di partecipazione nella fascia di età tra i 20 e i 35 anni
Nonostante il maltempo registrato il 71% di presenze di media in occasione degli spettacoli

Novità e incontri di lingue Il Mittelfest conquista anche il pubblico giovane

LA CONFERENZA

LUCIA AVIANI

Il Mittelfest della piena ripartenza post-pandemica, edizione numero 32, chiude con un bilancio «di forte soddisfazione», spiegano gli organizzatori al termine di dieci giorni «particolarmente impegnativi», perché all'ordinaria complessità logistica si è unita, stavolta, una variabile meteo ad alto tasso di problematicità. Nonostante gli intralci del maltempo, comunque, nessun evento è stato sacrificato - grazie al lavoro d'équipe di uno staff con ben 115 componenti - e la risposta del pubblico non ha deluso le aspettative.

I NUMERI.

«Abbiamo registrato il 71% di occupazione media degli spazi di spettacolo, pur a fronte del trasferimento in altra sede di cinque appuntamenti previsti in piazza Duomo – ha reso noto ieri, in conferenza stampa, la presidente dell'Associazione Mittelfest Cristina Mattiussi –. Cividale ha accolto 30 progetti artistici (14 le prime assolute, 7 le produzioni e coproduzioni Mittelfest), che hanno impegnato 250 artisti e ottenuto un'ampia attenzione dalla critica, come documentano le mille uscite sulla stampa locale, nazionale e internazionale. Si è riscontrato un incremento del pubblico nella fascia d'età compresa fra i 20 e i 35 anni, a riprova della validità degli investimenti dedicati: l'utenza del festival sta ringiovanendo e confidiamo che il trend si confermi e consolidi nei prossimi anni», ha auspicato la presidente, rimarcando poi il valore del legame con il territorio favorito dal progetto Mitteland,

> Già decise le date della 33ª edizione che partirà il 19 luglio per protrarsi fino al 28 e sarà preceduta dal Mittelyoung

che si è articolato in 30 eventi (con 32 partner) e che il prossimo anno si svilupperà dal primo aprile al 31 dicembre. Ottimi pure i riscontri sui social, con un incremento delle visualizzazioni pari al 250%. «Una conferma – ha sottolineato Mattiussi – del fatto che ci stiamo orientando verso una dimensione giovane».

PREMIATO IL GRANDE LAVORO.

Compiaciuto dei risultati il direttore artistico Giacomo Pedini, che dopo due Mittelfest ancora penalizzati dalla crisi sanitaria ha «finalmente raccolto – citando le parole del sindaco di Cividale, Daniela Bernardi – i frutti del suo grande lavoro». «Le coproduzioni internazionali e nazionali – ha evidenziato Pedini – rappresentano un aspetto cruciale: continueremo dunque su questa strada e lo stesso vale per le performance itineranti, considerata la buona risposta degli spettatori, che hanno particolarmente gradito anche le tre prime assolute inserite in cartellone, a riprova dell'importanza di optare per scelte drammaturgiche innovative. Molto positivo pure l'esito di Mittelyoung, che inizia ad avere una sua organicità, e del Progetto Famiglia, lanciato in una logica intergenerazionale, di trasversalità, per trasmettere la percezione di una comunità allargata. Determinante, infine, la valorizzazione dei luoghi cittadini», ha concluso, ricordando fra l'altro gli apprezzati allestimenti in memoria di Giorgio Pressburger, il più longevo direttore artistico del festival.

Il direttore artistico del Mittelfest Giacomo Pedini

LA COLLABORAZIONE CON GO! 2025.

Altrettanto rilievo viene attribuito alla collaborazione con Go! 2025, che si concretizzerà in un progetto speciale - commissionato dalla Regione - imperniato sul racconto «della storia di quest'area dell'Europa», con una trilogia teatrale di coproduzione italo-slovena e con una serie di lavori organici e multidisciplinari, spaziando dall'ambito letterario a quelli radiofonico e televisivo. Lo ha confermato Stojan Pelko, direttore di programma di Go!2025: «Guarderemo – ha detto – a tre grandi eventi del Friuli Venezia Giulia, Mittelfest, appunto, il Premio Sergio Amidei di Gorizia e le Giornate del Cinema Muto di Pordenone, cercando prospettive originali e puntando a un pubblico nuovo. È un onore collaborare con il festival di Cividale, un ottimo "vicino"», ha concluso, complimentandosi con gli organizzatori «per l'attenzione riservata alle varie lingue».

LE DATE DELL'EDIZIONE 2024.

Chiusa con soddisfazione l'edizione numero 32 della rassegna, la mente degli organizzatori è già proiettata al Mittelfest 2024. E in occasione dell'incontro di ieri mattina sono già state svelate le date del prossimo anno festival della Mitteleuropa. Che si aprirà il 19 luglio 2024, per protrarsi fino a domenica 28, e seguirà direttamente - novità - la quarta edizione di Mittelyoung, che l'anno venturo precederà immediatamente il Mittelfest, in una logica di continuità: le date della sezione riservata alle nuove promesse della scena mitteleuropea saranno, infatti, il 16, 17 e 18 luglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Piccolo (ed. Trieste)**
Data: 1 agosto 2023
Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

FATTI & PERSONE

A Mittelfest 2024 l'incontro tra due anime d'Europa

Mittelfest cala il sipario sulla trentaduesima edizione che, nonostante il meteo non sempre favorevole, ha accolto un pubblico numeroso e partecipe che ha risposto prontamente alla sfida all'«Inevitabile», tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini. Nella conferenza stampa di chiusura sono state rese note le date della prossima edizione: il 33° Mittelfest si svolgerà dal 19 al 28 luglio, il 4° Mittelyoung dal 16 al 18 luglio e il 4° Mittelland dall'1 aprile al 31 dicembre. A maggio 2024 prenderà il via il progetto speciale commissionato dalla Regione, sostenuto da e per GO!2025, prodotto da Mittelfest con SNG Nova Gorica che continuerà nel prossimo biennio. Si tratta di un progetto artistico che racconterà l'incontro tra le due anime dell'Europa, orientale e occidentale, divise per lungo tempo e poi riunite, una trilogia di co-produzione italo-slovena che avrà un esito molto ampio, non solo in teatro.

ufficiostampa@mittelfest.org